



2017/2273(INI)

28.3.2018

PARERE

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione giuridica

sul controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione nel 2016
(2017/2273(INI))

Relatore per parere: Marijana Petir

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione giuridica, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che l'efficace applicazione del diritto dell'Unione, in tutti i settori e anche da parte delle stesse istituzioni dell'UE, è fondamentale affinché i cittadini e le imprese possano usufruire dei benefici offerti loro dalle politiche dell'UE e che l'uniformità di tale applicazione in tutti gli Stati membri è essenziale per il successo dell'Unione; evidenzia che, in alcuni casi, un'applicazione inefficace del diritto dell'UE determina una concorrenza sleale tra gli Stati membri;
2. osserva che, conformemente all'articolo 17, paragrafo 1, del trattato sull'Unione europea, la responsabilità del recepimento, dell'attuazione e dell'applicazione efficace della legislazione spetta alla Commissione e, al contempo, gli Stati membri hanno la responsabilità primaria di recepire, applicare e attuare le disposizioni del diritto dell'UE in modo corretto;
3. ricorda che la piena attuazione della legislazione ambientale dell'UE potrebbe tradursi in un risparmio di 50 miliardi di euro all'anno per l'economia dell'Unione, in termini di costi sanitari e costi diretti per l'ambiente;
4. sottolinea che la semplicità, la chiarezza e l'affidabilità del quadro normativo europeo sono alla base di un'efficace e uniforme applicazione del diritto dell'UE;
5. evidenzia che l'inadeguata integrazione delle considerazioni di carattere ambientale in altri settori strategici costituisce una delle cause profonde delle carenze di attuazione delle normative e delle politiche ambientali;
6. ricorda che in diverse occasioni il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a monitorare, guidare e assistere l'attuazione della legislazione e delle politiche ambientali in modo più proattivo;
7. sottolinea che la Commissione ha la facoltà e il dovere di monitorare l'applicazione del diritto dell'Unione e di avviare una procedura d'infrazione nei confronti di uno Stato membro che abbia mancato a uno degli obblighi derivanti dai trattati;
8. esprime preoccupazione riguardo al fatto che in alcuni Stati membri permangono gravi carenze nell'attuazione e nell'applicazione della legislazione ambientale dell'UE, in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'infrastruttura di trattamento delle acque reflue e il rispetto dei valori limite della qualità dell'aria;
9. ritiene che, prima di introdurre nuovi strumenti legislativi, la Commissione dovrebbe garantire l'efficace applicazione in tutta l'Unione della vigente legislazione dell'UE;
10. accoglie con favore la decisione della Commissione¹ di reagire senza indugio alle infrazioni e sostiene i suoi sforzi volti a risolvere in modo informale i problemi di

¹ GU C 18 del 19.1.2017, pag. 10.

attuazione; invita la Commissione a migliorare il meccanismo di risoluzione dei problemi nel quadro di EU Pilot;

11. esprime preoccupazione per l'aumento del numero totale di procedure di infrazione nel 2016, che è stato il più alto degli ultimi cinque anni;
12. sottolinea l'esigenza di mantenere un elevato livello di tutela ambientale, nonché di salute e sicurezza alimentare;
13. sottolinea che l'applicazione efficace delle norme dell'UE in materia di salute, sicurezza alimentare e ambiente è importante per i cittadini europei, in quanto influenza la loro vita quotidiana e persegue l'interesse generale;
14. rileva l'aumento del numero di denunce nel periodo 2012-2016; sottolinea che il pubblico in generale, le imprese e la società civile, attraverso le informazioni trasmesse alla Commissione sulle difficoltà riscontrate nell'applicazione della legislazione dell'UE da parte degli Stati membri, contribuiscono in modo decisivo a monitorare il modo in cui la legislazione dell'UE viene recepita e attuata; segnala che l'aumento del numero di denunce relative all'inefficace applicazione del diritto dell'UE non è necessariamente indice di un'attuazione più carente del diritto dell'Unione negli Stati membri, ma potrebbe anche segnalare una migliore informazione dei cittadini e delle imprese in merito ai loro diritti derivanti dalla legislazione dell'UE; sottolinea pertanto che l'accesso alle informazioni in materia ambientale, come previsto dalla Convenzione di Aarhus, è necessario per consentire al pubblico e alla società civile di presentare denunce nei confronti degli Stati membri in modo efficace;
15. invita la Commissione a monitorare attentamente i casi di infrazione in materia ambientale che presentano una dimensione transfrontaliera, in particolare nell'ambito della normativa sull'aria pulita, anche per quanto riguarda il recepimento e l'applicazione corretti del diritto dell'Unione nei futuri Stati membri; invita inoltre la Commissione a informare gli autori di denunce in modo adeguato, trasparente e tempestivo in merito alle argomentazioni fornite dagli Stati interessati in risposta alla denuncia;
16. osserva che, rispetto al 2015, nel 2016 è diminuito il numero di procedure di infrazione concernenti il settore ambientale, ma segnala con preoccupazione che è invece aumentato quello delle procedure di infrazione nei settori della sanità e della sicurezza alimentare; invita la Commissione a prestare particolare attenzione a questo aspetto;
17. evidenzia l'importante ruolo svolto dal Parlamento nel richiamare l'attenzione, attraverso petizioni ed interrogazioni, sulle carenze riscontrate nell'applicazione del diritto dell'UE da parte degli Stati membri;
18. invita la Commissione a tener maggiormente conto, in sede di elaborazione e valutazione della legislazione, dell'esigenza di ridurre gli oneri amministrativi per le piccole e medie imprese; sottolinea, per quanto riguarda il recepimento delle norme dell'UE in materia di appalti pubblici e concessioni, che le PMI dovrebbero poter partecipare alle gare d'appalto pubbliche con maggiore facilità e a costi inferiori, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e di concorrenza dell'UE;

19. accoglie con favore il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali, quale strumento che contribuisce a far sì che le imprese e i cittadini dell'UE usufruiscano dei benefici del diritto e delle politiche ambientali dell'UE, tramite una migliore attuazione;
20. ritiene che, in linea con gli sforzi della Commissione volti a migliorare e a rendere più efficace la legislazione dell'Unione¹, occorra tenere sempre conto dell'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

¹ COM(2017)651 final del 24 ottobre 2017.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	27.3.2018
Esito della votazione finale	+: 50 -: 10 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Marco Affronte, Pilar Ayuso, Zoltán Balczó, Catherine Bearder, Ivo Belet, Biljana Borzan, Paul Brannen, Soledad Cabezón Ruiz, Nessa Childers, Alberto Cirio, Miriam Dalli, Seb Dance, Angélique Delahaye, Mark Demesmaeker, Stefan Eck, Bas Eickhout, Francesc Gambús, Elisabetta Gardini, Gerben-Jan Gerbrandy, Arne Gericke, Jens Gieseke, Julie Girling, Sylvie Goddyn, Françoise Grossetête, Andrzej Grzyb, György Hölvényi, Anneli Jäätteenmäki, Jean-François Jalkh, Benedek Jávor, Kateřina Konečná, Urszula Krupa, Giovanni La Via, Peter Liese, Lukas Mandl, Valentinas Mazuronis, Boleslaw G. Piecha, Pavel Poc, John Procter, Julia Reid, Frédérique Ries, Michèle Rivasi, Daciana Octavia Sârbu, Annie Schreijer-Pierik, Davor Škrlec, Ivica Tolić, Adina-Ioana Vălean, Jadwiga Wiśniewska, Damiano Zoffoli
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Cristian-Silviu Buşoi, Nicola Caputo, Albert Deß, Eleonora Evi, Christofer Fjellner, Elena Gentile, Norbert Lins, Gabriele Preuß, Christel Schaldemose, Dubravka Šuica, Keith Taylor, Carlos Zorrinho

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

50	+
ALDE	Catherine Bearder, Gerben-Jan Gerbrandy, Anneli Jäätteenmäki, Valentinas Mazuronis, Frédérique Ries
ECR	Mark Demesmaeker, Arne Gericke, Urszula Krupa, Bolesław G. Piecha, John Procter, Jadwiga Wiśniewska
EFDD	Eleonora Evi
GUE/NGL	Stefan Eck, Kateřina Konečná
PPE	Pilar Ayuso, Ivo Belet, Cristian-Silviu Buşoi, Alberto Cirio, Angélique Delahaye, Albert Deß, Christofer Fjellner, Francesc Gambús, Elisabetta Gardini, Jens Gieseke, Julie Girling, Françoise Grossetête, Andrzej Grzyb, György Hölvényi, Giovanni La Via, Peter Liese, Norbert Lins, Lukas Mandl, Annie Schreijer-Pierik, Dubravka Šuica, Ivica Tolić, Adina-Ioana Vălean
S&D	Biljana Borzan, Paul Brannen, Soledad Cabezón Ruiz, Nicola Caputo, Nessa Childers, Miriam Dalli, Seb Dance, Elena Gentile, Pavel Poc, Gabriele Preuß, Christel Schaldemose, Daciana Octavia Sârbu, Damiano Zoffoli, Carlos Zorrinho

10	-
EFDD	Julia Reid
ENF	Sylvie Goddyn, Jean-François Jalkh
NI	Zoltán Balczó
VERTS/ALE	Marco Affronte, Bas Eickhout, Benedek Jávor, Michèle Rivasi, Davor Škrlec, Keith Taylor

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti